



**IL FATTO** Vivere con disabilità visive è diventato ancor più complicato  
**U.N.I.Vo.C. cerca volontari  
«Servono presenze fidate»**

■ Vivere con una disabilità visiva è diventato quanto mai difficile in tempo di pandemia. Agli ostacoli che, già prima del Covid, rendevano la vita complicata, se ne sono aggiunti di nuovi: tavolini e dehors sui marciapiedi, necessità di mantenere il distanziamento, nuovi percorsi per accedere ai locali pubblici e ai mezzi di trasporto. Inoltre, specialmente per le persone più anziane o più sole, il rischio di isolamento è molto alto. In un momento così delicato si rivela in tutto il suo

valore il ruolo dei volontari U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi), che dedicano qualche ora del proprio tempo ad affiancare, nella vita quotidiana, le persone completamente cieche o con gravi limitazioni della vista. Per garantire i propri servizi e far fronte alle richieste, divenute sempre più numerose, la sezione U.N.I.Vo.C. di Torino cerca nuovi volontari: «Attraversare la strada, fare la spesa, andare dal medico o magari anche solo uscire per una pas-

seggiata: ecco alcune azioni che una persona vedente svolge in maniera automatica. Ma per chi non vede questi semplici gesti possono nascondere difficoltà e imprevisti» racconta la presidente Enza Amendolia, che conclude: «Ecco perché poter contare su una presenza fidata e amichevole diventa essenziale. Ringraziamo tutti coloro che vorranno unirsi a noi per condividere questo straordinario progetto di solidarietà e di incontro». Info univoc-to@univoc.org - 339.6836001.